

Cattedre vuote e docenti senza lavoro: il rischio c'è

Le modalità Corrette le graduatorie provinciali, ma gli errori permangono. Gilda: «Tanti insegnanti esclusi, procedure lente per coprire i posti»

MARIANNA VICINANZA

Il rischio concreto che quest'anno scolastico già controverso ci siano cattedre scoperte e docenti che non lavoreranno pur avendo titolo, è alto. Sembra un paradosso ma è quello che sta accadendo con le graduatorie ad esaurimento e quelle provinciali per le supplenze scolastiche, da cui si attinge per stipulare i contratti di docenza a tempo determinato al 30 giugno o al 31 agosto. Alla prima pubblicazione delle graduatorie erano state riscontrate valutazioni sbagliate di titoli e servizi, e nonché esclusioni immotivate di migliaia di candidati. Errori dovuti a problemi di funzionamento della piattaforma, che ha generato i risultati sbagliati. Ieri l'ambito territoriale di Latina dell'ufficio scolastico regionale per il Lazio ha pubblicato il decreto di rettifica delle graduatorie, ma alcuni errori permangono. A spiegarlo è il sindacato provinciale Gilda Unams per voce della referente provinciale Patrizia Giovannini.

«Le criticità erano tante e se è vero che Latina ha ripubblicato le graduatorie, mentre ambiti come Roma no, sono stati corretti solo gli errori di sistema più eclatanti ma permangono altre anomalie che, secondo le norme, dovranno valu-

tare e correggere le scuole in sede di contratto e di verifica delle dichiarazioni rese sui titoli di servizio e i requisiti. Questo significa che chi è escluso dalla graduatoria per questi errori, è capitato anche questo, non avrà un contratto. C'è chi si è trovato 300 punti da titoli

di servizio con pochi anni di docenza e chi è finito in coda con tanto precariato alle spalle. Si è cercato di correggere gli errori evidenti segnalati dal gestore, ma ogni reclamo va analizzato singolarmente e bisognava capire come è stata fatta la domanda con un sistema non dà modo agli operatori di entrare. Di qui la situazione generata è che ci sono tante persone che si ritrovano un punteggio dimezzato sul servizio e rischiano di non lavorare. Questo espone a ricorsi e

danneggia i precari, l'amministrazione ci perde in credibilità e trasparenza». Ci sarà vigilanza nelle scuole? L'ufficio scolastico provinciale ha assicurato che arriveranno 1250 docenti per il Covid, supplenze temporanee. Sul sostegno la situazione dovrebbe migliorare. «Abbiamo avuto 780 deroghe totali nell'organico di fatto - spiega Giovannini - tra i vari gradi che, con gli altri posti, arrivano a coprire il fabbisogno di 1300 docenti. Consideriamo che ci sono ancora tanti posti residuati per sostegno che devono essere nominati da graduatorie di istituto e che ci vorranno settimane per attivare tutte le procedure. Per non avere cattedre scoperte si doveva accelerare il ritmo delle operazioni di assegnazione delle deroghe nell'organico di diritto. Il caos rischia di ripetersi quest'anno e restano amarezza e scontento, perché ci saranno cattedre scoperte e docenti che non lavoreranno».

«C'è chi si è trovato più titoli e chi è finito in coda con tanto precariato alle spalle»

Sul sostegno a Latina sono state concesse 780 deroghe nell'organico di fatto



Sarà una ripresa difficile sui banchi della provincia di Latina

